



COMUNE DI RICENGO
Provincia di Cremona

RELAZIONE DI FINE MANDATO
2024

(Art. 4, D.Lgs. 149 del 6.9.2011)

INDICE:

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I – Dati Generali

- 1.1 Popolazione residente
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

Parte II – Descrizione attività normativa e amministrativa svolte durante il mandato

- 2.1 Attività normativa
- 2.2 Attività tributaria
 - 2.2.1 Politica tributaria locale
 - 2.2.2 ICI/IMU: Principali aliquote applicate
 - 2.2.3 Addizionale IRPEF
 - 2.2.4 Prelievi sui rifiuti
- 2.3 Attività amministrativa
 - 2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni
 - 2.3.2 Controllo di gestione
 - 2.3.3 Valutazione delle performance
 - 2.3.4 Controllo delle società partecipate
- 2.4 Emergenza COVID

Parte III – Situazione economico finanziaria dell'Ente

- 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3 Risultato di gestione
 - 3.3.1 Gestione di competenza – quadro riassuntivo
 - 3.3.2 Risultato di amministrazione
 - 3.3.3 Risultato della gestione – fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.4 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione
- 3.5 Gestione dei residui
 - 3.5.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 3.5.2 Rapporto tra competenza e residui
- 3.6 Patto di stabilità interno
- 3.7 Indebitamento
 - 3.7.1 Evoluzione indebitamento (entrate derivanti da accensione di prestiti tit. 5 cat. 2-4)
 - 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento (ai sensi dell'art. 204 del TUEL)
- 3.8 Conto del patrimonio in sintesi (ai sensi dell'art. 230 del TUEL)
- 3.9 Riconoscimento debiti fuori bilancio
- 3.10 Spesa per il personale
 - 3.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato
 - 3.10.2 Spesa per il personale pro-capite
 - 3.10.3 Rapporto abitanti dipendenti
 - 3.10.4 Lavoro flessibile
 - 3.10.5 Fondo risorse decentrate
 - 3.10.6 Esternalizzazione

Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V – Organismi controllati

5.1 Organismi controllati

5.1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112/2008 (controllate)

5.1.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati

5.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” (uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009) è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma (art. 4) è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs. 149 del 06.09.2011 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42” precisa che la relazione di fine mandato “...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale. Entro i tre giorni successivi, il sindaco ha l’obbligo di trasmettere la relazione e la certificazione dell’organo di controllo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Entro i sette giorni successivi alla certificazione, l’ente locale è tenuto alla pubblicazione della relazione sul proprio sito istituzionale, indicando la data di trasmissione alla Corte dei Conti.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che “... con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell’Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs. 149/2011, art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29/05/2013) è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico tra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione (ex art. 161 del TUEL), oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario all Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (ai sensi dell'art. 1, c. 166 e seguenti della L. 266 del 2005). Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	1731	1779	1759	1751	1748	1741

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico e amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale (delibera C.C. n. 31 del 06/06/2019)

Cognome e nome	Carica
Romanenghi Feruccio	Sindaco
Daghetti Giuliano	Assessore – vice sindaco
Assandri Rosa	Assessore

Composizione del consiglio comunale (delibera C.C. n. 29 del 06/06/2019)

Cognome e nome	Carica
Romanenghi Feruccio	Sindaco
Daghetti Giuliano	Consigliere di maggioranza
Parati Daniele	Consigliere di maggioranza
Assandri Rosa	Consigliere di maggioranza
Alberti Beatrice Maria Benedetta	Consigliere di maggioranza
Cantoni Alex	Consigliere di maggioranza
Martinello Fulvio	Consigliere di maggioranza
Parati Luciano	Consigliere di maggioranza
Barbieri Davide	Consigliere di minoranza
Savi Simone	Consigliere di minoranza
Di Biase Felice	Consigliere di minoranza

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. Il Segretario comunale e i responsabili di area, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulle valutazioni dei risultati.

Segretario comunale:

Alesio Dott. Massimiliano (servizio convenzionato – Comune capo convenzione Trescore Cremasco)

Posizioni organizzative:	n. 2 (area finanziaria-amministrativa e area tecnica-manutentiva)
Totale personale dipendente	n. 5 (di cui 1 part-time 18 biblioteca e 1 in servizio associato vigilanza 14 ore settimanali). Esiste una convenzione con il Comune di Offanengo per il servizio sociale (7 ore settimanali) e con il Comune di Pianengo per il servizio demografico (4 ore settimanali) fino al 30/06/2024.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato. In data 03/02/2019 è avvenuto il decesso del Sindaco in carica.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 224 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità prima e pareggio di bilancio (vincolo) poi, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Tutti i servizi sono stati gestiti nel migliore dei modi con le risorse esistenti cercando di offrire all'utenza quanto necessario. Le principali criticità riguardano quindi l'aumento degli adempimenti conseguenti alle nuove disposizioni legislative da adempiere con il personale amministrativo in servizio che risulta molto ridotto senza possibilità di poterlo integrare (limiti previsti per la riduzione della spesa di personale).

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2019	
	No	Si
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti	X	
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	X	
3. Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% (provenienti dalla gestione residui), ad esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	X	
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	X	
5. Esistenza dei procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti	X	
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III superiore al 40%	X	
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzione superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo	X	
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiori al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti	X	
9. Eventuale esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	X	
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente	X	

		2022	
		No	Si
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	X	
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	X	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	X	
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	X	
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	X	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	X	
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	X	
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	X	
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	X	

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 30/03/2020
Oggetto	Determinazione aliquota addizionale comunale Irpef anno 2020. Modifica art. 5 regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale Irpef.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 30/07/2020
Oggetto	Esame ed approvazione del regolamento comunale per la disciplina dell’imposta municipale propria (IMU) – Legge n. 160/2019.18.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29/09/2020
Oggetto	Esame ed approvazione del regolamento per l’applicazione della tassa sui rifiuti (Tari).

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 29/09/2020
Oggetto	Modifica ed integrazione del “Regolamento per il funzionamento degli organi collegiali comunali”.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 14/05/2021
Oggetto	Approvazione del regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 10/03/2022
Oggetto	Approvazione variante al vigente “Piano regolatore cimiteriale”: cimiteri di Ricengo e della località Bottaiano – L.R. 22/2003 e R.R. 6/2004 e s.m.i.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 31/05/2022
Oggetto	Determinazione dello schema regolatorio per la definizione degli obblighi di qualità contrattuale tecnica relativi al servizio rifiuti in vigore dal 1° gennaio 2023.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 20/04/2023
Oggetto	Determinazione aliquota addizionale comunale Irpef anno 2023. Modifica art. 5 regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale Irpef.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 20/04/2023
Oggetto	Modifica regolamento comunale di polizia mortuaria – Artt. 47,76 e 103 delle N.T.A. del piano regolatore dei cimiteri di Ricengo e della località Bottaiano – L.R. 22/2003 e R.R. 6/2004 e S.M.I.

Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 28/11/2023
Oggetto	Approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale a seguito della partecipazione in forma associata al bando promosso da regione Lombardia con D.G.R. 30 giugno 2022, XI/660 e con D.D.S. 6 luglio 2022 n. 9862.

2.2. Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI/IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si passa poi, a partire dal 2013, all'imposta sugli immobili che viene ad essere applicata alle sole seconde case oltre alle fattispecie già oggetto di imposizione (terreni, altri fabbricati, aree fabbricabili).

Dal 2014 è entrata in vigore la IUC che comprende le componenti IMU, TASI e TARI, considerando comunque sempre l'esenzione dell'IMU sull'abitazione principale. Dal 2016 anche la TASI per l'abitazione principale non è più dovuta.

La Legge di bilancio 2020 (legge 30 dicembre 2019, n.160) ha attuato l'unificazione IMU – Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU (commi 738-783) definendo un nuovo assetto del tributo immobiliare, sia pure con forti tratti di continuità con la disciplina previgente.

Da evidenziare che esistono evidenti agevolazioni per la categoria IAP (imprenditori agricoli a titolo principale) che riducono notevolmente (esenzione totale sulle aree fabbricabili di proprietà e comproprietà) l'entrata IMU a favore del comune.

IMU – aliquote (per mille)	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazione principale (solo categorie A1-A8-A9)	4,2	6,0	6,0	6,0	6,0
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili e area fabbricabile	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali		1,00	1,00	1,00	1,00
Terreni		10,60	10,60	10,60	10,60
Immobili merce pronti alla vendita (accatastati)		1,00	1,00	0	0
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D		10,60 di cui 7,60 riservata allo Stato	10,60 di cui 7,60 riservata allo Stato	10,60 di cui 7,60 riservata allo Stato	10,60 di cui 7,60 riservata allo Stato

Per l'anno 2024 sono già state deliberate le aliquote come di seguito:

tipologia immobili	aliquota	note
abitazione principale classificata nelle cat. A/1-A/8-A/9	6,00 per mille	con detrazione di €. 200,00
fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille	
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0	Esenti (art. 1, comma 751, L. 160/2019)
terreni agricoli	10,6 per mille	
immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	10,6 per mille	la quota fissa dello 7,60 per mille è riservata allo Stato
altri immobili	10,6 per mille	
Aree fabbricabili	10,6 per mille	

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorchè l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno (o comunque entro il termine di approvazione del bilancio), la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però dalla legge.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,45	0,55	0,55	0,55	0,65	0,65
Fascia di esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti (TARI)

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova IUC (dal 2014) componente TARI che impone la totale copertura dei costi (piano finanziario e definizione tariffe).

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza. Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»" ai sensi dell'art. 1 comma 527 lettera f) della legge 27/12/2017 n. 205 e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle

condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti” ai sensi dell’art. 1 comma 527 lettera c) della legge 27/12/2017 n. 205, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati. Il Comune deve quindi predisporre un PEF (piano economico finanziario) secondo le indicazioni ARERA e sulla base di questo approvare le tariffe.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Costo totale da coprire integralmente (100%)	140.300,94	142.639,50	150.382,37	149.928,10	149.677,00	154.459,00

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull’organizzazione degli uffici e servizi, prevede l’utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell’ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell’operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell’attività dell’ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l’imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell’azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l’analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell’organizzazione, l’efficacia, l’efficienza ed il livello di realizzazione.

Con delibera del C.C. n. 32 del 06/06/2019 sono state presentate al Consiglio stesso gli “indirizzi di governo” del mandato periodo 2019/2024.

Le linee programmatiche del mandato prevedevano sommariamente quanto segue:

LAVORI PUBBLICI E VIABILITA'

- Inserimento nel nuovo piano di governo del territorio (PGT) e progettazione del collegamento ciclopedonale tra Ricengo, il cimitero e la chiesa del Cantuello;
- Riqualficazione della via Ricengo (strada di accesso alla piazzola ecologica comunale) per consentire il collegamento al sottopasso ciclopedonale di Bottaiano;
- Studio di messa in sicurezza della viabilità di:
via Maggiore Bottaiano; via Roma Ricengo; svincoli di uscita/ingresso sulla 591;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità di tutto il territoriocomunale;
- Rivalutazione logistica dei locali adibiti ad ambulatorio, posta e biblioteca;
- Adeguamento dei locali pubblici e l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- Completamento illuminazione pubblica a LED;

AMBIENTE E TERRITORIO

- Collaborazione con il parco del Serio per la valorizzazione della riserva naturale Palata Menasciutto e di tutte le aree comprese nel territorio comunale;
- Sensibilizzazione dei fruitori all'utilizzo civico e responsabile degli spazi comuni;
- Richiesta di implementazione del monitoraggio e manutenzione delle strutture e dei percorsi del Parco Serio;
- Creazione di un "percorso vita" all'interno del parco pubblico di via Guercilena a Bottaiano;
- Salvaguardia delle sorgive d'acqua spontanee.

SICUREZZA

- Progettazione ed installazione di videocamere di sorveglianza nei punti sensibili del territorio comunale: scuole - comune - biblioteca - posta/ambulatorio medico Ricengo - piazzola ecologica - palestra/ambulatorio medico Bottaiano e sui principali accessi del territorio comunale;
- Sorveglianza davanti al plesso scolastico durante gli orari di ingresso/uscita scolari;
- Intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine della polizia locale.

SERVIZI SOCIALI

- Creazione di un "punto prelievi ematici" presso l'ambulatorio medico (in collaborazione con strutture sanitarie certificate);
- Collaborazione con l'Auser per attività di trasporto;
- Collaborazione con la nuova Farmacia per attivazione del servizio di consegna a domicilio dei farmaci;
- Potenziamento del servizio di assistenza sociale.

SPORT, CULTURA E TEMPO LIBERO

- Creazione di una PRO LOCO per il censimento e coordinamento delle attività dei gruppi e delle associazioni presenti sul territorio;
- Rivalutazione della palestra comunale di Bottaiano come centro di incontro per le attività sportive e ricreative;
- Costituzione di varie commissioni comunali tra cui la commissione biblioteca per iniziative culturali;

SCUOLA E GIOVANI

- Attivazione di nuovi progetti didattici in collaborazione con la dirigenza scolastica;
- Attivazione del servizio di "alert messagistico" per le comunicazioni d'urgenza (servizio trasporto/mensa etc.);
- Organizzazione di momenti ricreativi e culturali finalizzati all'aggregazione dei giovani.

Per quanto riguarda:

- il personale: la dotazione organica (5 dipendenti di cui 1 a tempo parziale) risulta insufficiente ma le norme relative al contenimento della spesa impediscono ogni operazione in merito per cui il carico di lavoro è notevolmente gravoso per far fronte a tutti gli adempimenti
- istruzione pubblica: si è continuato ad offrire il servizio trasporto con lo scuolabus comunale che può trasportare n. 42 alunni più tre adulti e mensa senza effettuare aumenti tariffari. L'offerta formativa scolastica viene supportata da progetti finanziati dal Comune. Sono notevolmente

aumentati i servizi di assistenza personale scolastica agli alunni disabili che per l'anno 2024 ammontano nel bilancio di previsione ad €. 93.000,00.

- sociale: l'assistente sociale è in convenzione con un monte orario di 7 ore settimanali. Vengono garantiti tutti i servizi socio-assistenziali di competenza comunale secondo le norme regolamentari in materia. Si è supportato economicamente anche l'organizzazione dei centri estivi. I servizi sociali di trasporto verso centri sanitari sono in collaborazione con la locale associazione Auser

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE
E DA REALIZZARE NEL MANDATO**

1	<i>LAVORI DI POSA BANDA ULTRA LARGA SU TERRITORIO COMUNALE (Appalto eseguito in aggregazione con Comuni)</i>	<i>Lavoro completato – Spesa sostenuta dal Ministro delle telecomunicazioni</i>
2	<i>LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA A SEGUITO DI RISCATTO SOC. ENEL SOLE - spomiscuamento impianti e sostituzione lampade con led – (Appalto eseguito in aggregazione con 19 Comuni)</i>	€. 488.488,00
3	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA STRADALE (Consolidamento scarpate stradali soggette a smottamenti e frane)</i>	€. 44.652,16
4	<i>REALIZZAZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO COMUNALE E SERVIZI ANNESSI</i>	€. 89.218,44
5	<i>LAVORI DI ADEGUAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESSO PALAZZO COMUNALE (Modifiche distributive degli spazi interni per eliminazione dislivelli e realizzazione nuovo servizio igienico per disabili).</i>	€. 38.753,68
6	<i>FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTO SERVOSCALA PER INTERNO PRESSO PALAZZO COMUNALE</i>	€. 15.537,60
7	<i>LAVORI DI ADEGUAMENTO TRATTI FOGNATURA COMUNALE MEDIANTE REALIZZAZIONE DI "SFIORATORI".</i>	€. 14.853,50
8	<i>INSTALLAZIONE "CASA DELL'ACQUA" SUL TERRITORIO COMUNALE.</i>	<i>Lavoro completato Spesa sostenuta dalla Soc. Padania Acque</i>
9	<i>LAVORI DI COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL P.L. RESIDENZIALE DENOMINATO "IL PARCO" – INTERVENTO D'UFFICIO IN SOSTITUZIONE DEL LOTTIZZANTE</i>	€. 360.362,00
10	<i>LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA IMPIANTO TERMICO DELLA PALESTRA COMUNALE</i>	€. 56.601,70

11	<i>LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PERCORSI PEDONALI E CICLOPEDONALI.</i>	€. 65.433,33
12	<i>LAVORI DI COSTRUZIONE CORPI "OSSARI" E "CINERARI" PRESSO IL CIMITERO DELLA LOCALITA' BOTTAIANO.</i>	€. 13.704,81
13	<i>LAVORI DI MESSA SICUREZZA PIAZZA ANTISTANTE EDIFICIO ADIBITO A SEDEMUNICIPALE (Rimozione vecchia pesa pubblica e rifacimento pavimentazione, sottoservizi ed arredo urbano).</i>	€. 47.308,52
14	<i>LAVORI DI ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI PRESSO SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA (Trasformazione miscelatori lavabi da manuali a pedale - Adeguamento per emergenza covid-19)</i>	€. 5.124,00
15	<i>LAVORI DI ADEGUAMENTO/MESSA IN SICUREZZA PARCO GIOCHI A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA – REALIZZAZIONE GIOCHI INCLUSIVI</i>	€. 31.324,90
16	<i>LAVORI DI ASFALTATURA DI PARTE DELLA VIA OFFANENGO</i>	€. 23.303,22
17	<i>LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELLA RIVA STRADALE DI "VIA FALCONE E BORSELLINO"</i>	€. 29.626,30
18	<i>LAVORI DI COSTRUZIONE CORPI "OSSARI" E "CINERARI" PRESSO IL CIMITERO DI RICENGO.</i>	€. 18.123,10
19	<i>LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADALI.</i>	€. 126.886,67
20	<i>LAVORI DI ADEGUAMENTO/MESSA IN SICUREZZA RECINZIONE PERICOLANTE UBICATA IN LATO NORD DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE</i>	€. 23.523,65
21	<i>LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI PER ELEVARE LA SICUREZZA URBANA.</i>	€. 39.032,68
22	<i>LAVORI DI REALIZZAZIONE N. 2 IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU COPERTURE DI FABBRICATI DI PROPRIETÀ COMUNALE (EDIFICIO ACCESSORIO AL MUNICIPIO E PALESTRA COMUNALE).</i>	€. 58.607,50
23	<i>LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA "VIA PAPA GIOVANNI XXIII°"E "VIA DEL CASTELLO" - TRATTI ESTERNI ALL'ABITATO DI RICENGO.</i>	€. 103.162,28
24	<i>LAVORI DI REALIZZAZIONE RECINZIONE PER DELIMITAZIONE AREA RISERVATA AL PUBBLICO – INTERVENTO DA REALIZZARE PRESSO CAMPO SPORTIVO COMUNALE.</i>	€. 24.336,68

25	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE DI UN TRATTO DELLA "VIA MAGGIORE"	€. 8.540,00
26	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE "VIA DEL CASTELLO" – TRATTO IN ABITATO DI RICENGO.	€. 21.960,00
27	LAVORI RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI.	€. 75.172,00
28	LAVORI RELATIVI AD OPERE COMPLEMENTARI ALLA MESSA A NORMA DEL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI.	€. 40.318,49
29	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI "VIA MAGGIORE" E "VIA CAMISANO" IN LOCALITA' BOTTAIANO	€. 20.794,90
30	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA – CONSOLIDAMENTO PARTE DELLA RIVA STRADALE DI VIA ROMA – TRATTO ESTERNO ALL'ABITATO DI RICENGO	€. 11.733,35
31	LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA DEL FABBRICATO AD USO BIBLIOTECA COMUNALE, DANNEGGIATO A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO CALAMITOSO	€. 27.081,56
32	LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA, DEL FABBRICATO ACCESSORIO DEL MUNICIPIO, DANNEGGIATO A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO CALAMITOSO	€. 11.441,16
33	LAVORI DI MANUTENZIONE MANTO DI COPERTURA DEL PALAZZO COMUNALE DANNEGGIATO A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO CALAMITOSO	€. 16.778,66
34	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA DELLA PALESTRA COMUNALE DANNEGGIATO A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO CALAMITOSO	€. 64.660,00
35	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE, DANNEGGIATO A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO CALAMITOSO	€. 154.421,50
36	LAVORI URGENTI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA, DEL FABBRICATO AD USO LOCALI SPOGLIATOI DEL CAMPO DA CALCIO, DANNEGGIATO A SEGUITO DI EVENTO ATMOSFERICO CALAMITOSO	€. 11.657,10
37	LAVORI DI SOSTITUZIONE/ADEGUAMENTO SEGNALETICA VERTICALE IN TERRITORIO COMUNALE.	€. 15.799,00

38	<i>LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE – 1° LOTTO (Sostituzione degli infissi/persiane)</i>	€. 58.269,15
----	---	--------------

IN PROGETTO

39	<i>LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FARI ILLUMINAZIONE AREA CAMPO GIOCO - CAMPO SPORTIVO COMUNALE</i>	<i>In fase di Predisposizione progettazione</i>
40	<i>LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PALAZZO COMUNALE – 2° LOTTO (Sostituzione degli infissi/persiane)</i>	<i>In fase di predisposizione progettazione</i>

2.3.3 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità – come singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme – apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa viene effettuata dal Segretario comunale mentre quella dei restanti dipendenti dai relativi responsabili di area cui fanno riferimento.

2.3.4 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

2.4 Emergenza COVID

Durante il mandato elettorale ci si è trovati a gestire anche il periodo della pandemia COVID dell'anno 2020 e seguenti con le relative ricadute in ambito sia sociale che finanziario.

In tutto il periodo l'Amministrazione ha operato per supportare la cittadinanza sia con azioni concrete (distribuzione di mascherine, disinfettanti, generi alimentari) che con azioni mirate a ridurre la pressione fiscale (applicato nell'anno 2020 una riduzione del 60% della TARI).

E' stata inoltre gestita tutta la fase dei contributi statali finalizzati per azioni a supporto quali: buoni alimentari (assegnati a seguito di bandi), contributi per sostegno centri estivi, contributo utenze/affitti.

PARTE III

**SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA
DELL'ENTE**

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfano le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 – Tributarie	787.782,27	816.930,16	865.041,06	882.141,29	820.106,39	4,103
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	59.717,73	290.635,45	91.830,96	126.517,79	121.209,93	102,97
Titolo 3 – Extratributarie	214.832,97	172.561,43	266.661,20	227.965,39	214.074,90	- 0,35
Entrate correnti	1.062.332,97	1.280.127,04	1.223.533,22	1.236.624,47	1.155.391,22	8,76
Titolo 4 – Trasferimenti di capitale	178.990,96	478.272,02	208.040,92	163.513,81	299.488,98	67,32
Titolo 5 – entrate da riduzione di attività finanziarie	----	----	0	0	0	
Titolo 6 – accensione di prestiti	----	----	0	0	0	
Titolo 7 – anticipazioni da istituto tesoriere	----	----	0	0	0	
Totale	1.241.323,93	1.758.399,06	1.431.574,14	1.400.138,28	1.454.880,20	17,20

Spese	2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 – Correnti	1.024.468,80	1.066.279,87	1.123.826,55	1.240.760,08	1.161.384,23	13,36
FPV parte corrente	19.252,39	19.209,55	25.244,45	30.369,01	37.907,54	96,90
Titolo 2 – In conto capitale	272.962,84	552.432,18	352.610,32	419.603,41	569.709,60	108,71
FPV parte conto capitale	96.940,90	76.717,41	76.115,26	62.505,41	46.769,57	- 51,75
Titolo 3 – spese per incremento di attività finanziarie						

Titolo 4 – rimborso di prestiti	21.200,00	0	23.535,46	23.321,20	10.772,43	- 49,19
Titolo 5 – chiusura anticipazione istituto tesoriere						
Totale	1.318.631,64	1.618.712,05	1.499.972,33	1.683.684,69	1.741.866,26	32,10

Partite di giro	2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo	% variazione rispetto al primo anno
Entrate titolo 9	160.877,33	145.532,23	180.514,28	197.286,38	185.792,61	15,49
Spesa titolo 7	160.877,33	145.532,23	180.514,28	197.286,38	185.792,61	15,49

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e ha destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio economico-finanziario		Competenza (accertamenti e impegni imputati al 2019)	Competenza (accertamenti e impegni imputati al 2020)	Competenza (accertamenti e impegni imputati al 2021)	Competenza (accertamenti e impegni imputati al 2022)	Competenza (accertamenti e impegni imputati al 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	19.252,39	19.209,55	25.244,45	30.369,01	37.907,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-					
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	+					
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	+	1.062.332,97	1.280.127,04	1.223.533,22	1.236.624,47	1.155.391,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 –	+					

Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche							
D) -Spese Titolo 1.00 -- Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	-	1.024.468,80	1.066.279,87	1.123.826,55	1.240.760,08	1.161.384,23	
				63.101,80			
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte correnti (di spesa)	-	19.209,55	25.244,45	30.369,01	37.907,54		
E) Spese Titolo 2.04 -- Trasferimenti in conto capitale	-		2.527,20	641,25			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa -- titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	-						
F1) Spese Titolo 4.00 -- Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari Di cui per estinzione anticipata di prestiti	-	21.200,00		23.535,46	23.321,20	10.772,43	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	-						
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		16.707,01	205.285,07	70.405,40	-34.995,34	21.142,10	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER CCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti Di cui per estinzione anticipata di prestiti	+			63.101,80	99.394,51		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei	+	14.800,00					

principi contabili Di cui per estinzione anticipata di prestiti							
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+						
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		31.507,01	205.285,07	133.507,20	64.399,17	21.142,10	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	-	19.062,99	33.909,94	21.760,20	2.870,00		
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-		76.554,38	49.097,67	10.000,00		
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		12.444,02	94.820,75	62.649,33	51.529,17	21.142,10	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	- 16.401,92			-16.831,61		
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		28.845,94	94.820,75	62.649,33	68.360,78	21.142,10	

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	116.000,00	78.722,00	157.300,00	244.031,00	277.309,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	96.940,90	76.717,41	76.115,26	62.505,41	46.769,57	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	-						
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	+						

R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	+	178.990,96	478.272,02	208.040,92	197.488,89	299.488,98	
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-						
i) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	14.800,00					
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti	-						
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-						
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-						
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+						
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-						
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	-	272.965,84	552.432,18	352.610,32	419.603,41	569.709,60	
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	-	76.717,41	76.115,26	62.505,41	46.769,57		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-						
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	-						
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	+		2.527,20	641,25			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	+						

Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		27.451,61	7.691,19	26.981,70	37.652,32	53.857,95	
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare in bilancio dell'esercizio 2023	-						
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	-			2.149,02	1.113,56		
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		27.451,61	7.691,19	24.832,68	36.538,76	53.857,95	
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-						
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		27.451,61	7.691,19	24.832,68	36.538,76	53.857,95	

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	+						
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+						
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	-						
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti	+						
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+						
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	+						
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-						
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-						
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	-						
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di	-						

attività finanziarie (di spesa)							
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	+						
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1=O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		58.958,62	212.976,26	160.488,90	102.051,49	75.000,05	
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	-	19.062,99	33.909,94	21.760,20	2.870,00		
Risorse vincolate nel bilancio	-		76.554,38	51.246,69	11.113,56		
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		39.895,63	102.511,94	87.482,01	88.067,93	75.000,05	
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	- 16.401,92			-16.831,61		
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		56.297,55	102.511,94	87.482,01	104.899,54	75.000,05	

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:							
O1) Risultato di competenza di parte corrente		31.507,01	205.285,07	133.507,20	64.399,17	21.142,10	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	-				99.394,51		
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	-						
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	-	19.062,99	33.909,94	21.760,20	2.870,00		
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	- 16.401,92			-16.831,61		
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-						
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		28.845,94	171.375,13	111.747,00	-21.033,73	21.142,10	

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza – quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

		2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo
Riscossioni	+	1.327.487,87	1.734.852,65	1.442.497,31	1.470.667,07	1.462.476,34
Pagamenti	-	1.010.412,65	958.394,55	1.061.722,10	1.261.146,28	1.278.486,98
Differenza		317.075,22	776.458,10	380.775,21	209.520,79	183.990,06
Residui attivi	+	74.713,39	169.078,64	169.591,11	160.732,67	178.196,47
Residui passivi	-	469.096,32	805.849,73	618.764,51	619.824,82	649.171,89 (non ancora definito FPV)
Differenza		- 394.382, 93	- 636.771,09	- 449.173,40	- 459.092,15	- 470.975, 42
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		- 77.307,7 1	139.687,01	- 68.398,19	- 459.092,15	- 286.985,36

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in c/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti:

parte accantonata (fondo contenzioso, altri accantonamenti, fondo crediti dubbia esigibilità)

parte vincolata (vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili, vincoli derivanti da trasferimenti, vincoli derivanti dalla contrazione di mutui, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, altri vincoli)

parte destinata agli investimenti

parte disponibile.

	2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	518.293,33	751.640,31	807.258,65	691.827,33	489.518,38
Di cui:					
accantonato	55.580,53	89.490,47	111.250,67	92.289,06	92.289,06
Vincolato	125.625,45	202.179,83	176.872,14	138.888,03	138.888,03
Per spese in conto capitale	2.893,48	4.693,95	4.149,95	58.210,09	58.210,09
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	334.193,87	455.276,06	514.985,89	402.440,15	200.131,20

3.3.3 Risultato della gestione – fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo
Fondo di cassa al 31 dicembre	+	1.079.988,86	1.600.030,90	1.544.730,91	1.457.181,94	1.507.768,63
Totale residui attivi finali	+	129.977,89	225.690,49	230.037,20	255.866,23	244.969,33
Totale residui passivi finali	-	595.746,46	972.721,37	874.635,04	936.543,73	1.263.219,58
FPV spese correnti		19.209,55	25.244,45	30.369,01	37.907,54	
FPV spese conto capitale		76.717,41	76.115,26	62.505,41	46.769,57	
Risultato di amministrazione		518.293,33	751.640,31	807.258,65	691.827,33	489.518,38
Utilizzo anticipazione di cassa						

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive		63.101,80	99.394,51	
Spese correnti in sede di assestamento				
Spese di investimento	78.722,00	157.300,00	244.031,00	277.309,00
Estinzione anticipata di prestiti				
TOTALE	78.722,00	220.401,80	343.425,51	277.309,00

3.5 Gestione dei residui

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie e debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione dal patto di stabilità interno.

3.5.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2019 e prec.	2020	2021	2022	Totale residui al 31/12/2022
Titolo 1 – entrate tributarie	45.874,95	6.269,05	35.613,48	40.407,38	128.164,86
Titolo 2 – trasferimenti	0	445,00	0	5.818,09	6.263,09
Titolo 3 – extratributarie	0	616,00	0	3.540,15	4.156,15
Totale titoli 1+2+3	45.874,95	7.330,05	35.613,48	49.765,62	138.584,10
Titolo 4 – conto capitale	0	0	3.850,00	110.173,00	114.023,00
Totale titoli 4+5	0	0	3.850,00	110.173,00	114.023,00
Titolo 9 – partite di giro	586,00	1.879,08	0	794,05	3.259,13
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	46.460,95	9.209,13	39.463,48	160.732,67	255.866,23

Residui passivi	2019 e prec.	2020	2021	2022	Totale residui al 31/12/2022
Titolo 1 – correnti	34.901,01	44.253,86	171.700,65	380.696,35	631.551,87
Titolo 2 – capitale	1.300,00	6.407,300	26.817,490	226.775,230	261.300,020
Titolo 4 – rimborso prestiti					
Titolo 7 – partite di giro	29.338,60	2.000,00	0	12.353,24	43.691,84
Totale titoli 1+2+3+4	65.539,61	52.661,16	198.518,14	619.824,82	936.543,73

3.5.2 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello

finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2019	2020	2021	2022	2023 pre consuntivo
Residui attivi titoli 1 e 3 (dai residui) al 31/12	54.662,50	56.021,85	57.536,01	88.373,48	25.961,67
Residui attivi titoli 1 e 3 (dalla competenza) al 31/12	26.470,61	131.615,84	95.590,72	43.947,53	59.699,08
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	1.002.615,24	989.491,59	1.131.702,26	1.110.106,68	1.034.181,29
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 (residui) e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	5,45	5,66	5,08	7,96	2,51
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 (competenza) e accertamenti entrate correnti tit. 1 e 3	2,64	13,30	8,45	3,96	5,77

3.6 Vincoli pareggio bilancio

Dall'anno 2016 è stato introdotto il del vincolo di pareggio di bilancio. Il contenuto della nuova regola, che costituisce il modo mediante cui regioni e province autonome, comuni, province e città metropolitane concorrono al conseguimento dei saldi e degli obiettivi di finanza pubblica, è dettato in particolare dal comma 466 della legge di bilancio 2017, nel quale si stabilisce che tali enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento (entrate derivanti da accensione di prestiti tit. 5 cat. 2-4)

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	82.456,28	61.284,34	61.284,34	37.748,88	14.273,00
Popolazione residente	1731	1779	1759	1751	1748
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	47,64	34,45	34,84	21,56	8,17

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento (ai sensi dell'art. 204 del TUEL)

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente

quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi sui mutui	3.841,79	2.365,50	1.297,52	347,11	2,46
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.088.348,11	1.107.649,05	1.062.332,97	1.280.127,04	1.223.533,22
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,35	0,21	0,12	0,03	0
Limite massimo art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%
Rispetto del limite di indebitamento	SI	SI	SI	SI	SI

3.8 Conto del patrimonio in sintesi (ai sensi dell'art. 230 del TUEL)

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno 2019	Anno 2022
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
	5	Avviamento	-	-
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
	9	Altre	-	-
		Totale immobilizzazioni immateriali	-	-

		<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
II	1	Beni demaniali	1.770.784,80	2.443.024,65
	1.1	Terreni	-	-
	1.2	Fabbricati	1.770.784,80	2.443.024,65
	1.3	Infrastrutture	-	-
	1.9	Altri beni demaniali	-	-
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	561.599,25	704.907,13
	2.1	Terreni	-	-
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.2	Fabbricati	534.488,85	672.777,43
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.3	Impianti e macchinari	24.267,80	29.781,05
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
	2.5	Mezzi di trasporto	-	-
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	597,80	449,56
	2.7	Mobili e arredi	2.244,80	1.899,09
	2.8	Infrastrutture	-	-
	2.99	Altri beni materiali	-	-
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
		Totale immobilizzazioni materiali	2.332.384,05	3.147.931,78
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	232.908,79	310.224,89
	a	<i>imprese controllate</i>		-
	b	<i>imprese partecipate</i>	232.908,79	310.224,89
	c	<i>altri soggetti</i>	-	-
	2	Crediti verso	-	-
	a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	-	-
	d	<i>altri soggetti</i>	-	-
	3	Altri titoli	-	-
		Totale immobilizzazioni finanziarie	232.908,79	310.224,89
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.565.292,84	3.458.156,67
I		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
		<u>Rimanenze</u>	-	-
		Totale rimanenze	-	-

II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	17.955,32	36.761,90
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	16.202,50	33.627,29
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	1.752,82	3.134,61
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	47.649,82	70.986,05
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	42.231,20	58.028,09
	b	<i>imprese controllate</i>	-	-
	c	<i>imprese partecipate</i>	5.418,62	2.085,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	-	10.872,96
	3	Verso clienti ed utenti	-	-
	4	Altri Crediti	4.924,27	7.415,28
	a	<i>verso l'erario</i>	951,00	-
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	117,53	3.009,13
	c	<i>altri</i>	3.855,74	4.406,15
		Totale crediti	70.529,41	115.163,23
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni	-	-
	2	Altri titoli	-	-
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	1.080.834,86	1.457.181,94
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.079.988,86	1.457.181,94
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	846,00	-
	2	Altri depositi bancari e postali	11.992,95	60.153,94
	3	Denaro e valori in cassa	-	-
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
		Totale disponibilità liquide	1.092.827,81	1.517.335,88
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.163.357,22	1.632.499,11
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	-	-
	2	Risconti attivi	-	-
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-

			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.728.650,06	5.090.655,78
--	--	--	-------------------------------------	---------------------	---------------------

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2019	Anno 2022
		A) PATRIMONIO NETTO	-	-
I		Fondo di dotazione	712.973,85	712.973,85
II		Riserve	2.350.972,19	2.946.819,25
	a	Da risultato economico di esercizi precedenti		
	b	Da capitale	-	-
	c	Da permessi di costruire	45.698,54	66.561,24
	d	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.305.273,65	2.880.258,01
	e	Altre riserve indisponibili	-	-
	f	Altre riserve disponibili	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio		
IV		Risultati economici di esercizi precedenti		872.207,92
V		Riserve negative per beni indisponibili		
		Totale patrimonio netto (A)	3.063.946,04	4.133.126,33
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza		
	2	Per imposte	-	-
	3	Altri	8.020,00	11.740,00
		Totale fondi rischi ed oneri (B)	8.020,00	11.740,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		Totale T.F.R. (C)		
		D) DEBITI		
	1	Debiti da finanziamento	61.000,55	9.245,72
	a	Prestiti obbligazionari	-	-
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche		
	c	Verso banche e tesoriere		
	d	Verso altri finanziatori	61.000,55	9.245,72
	2	Debiti verso fornitori	341.281,80	569.379,02
	3	Acconti	-	-
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	83.659,28	180.793,85
	a	Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale		-
	b	Altre amministrazioni pubbliche	56.001,97	96.677,06

	c	Imprese controllate		
	d	Imprese partecipate	2.000,00	15.135,05
	e	Altri soggetti	25.657,31	68.981,74
	5	Altri debiti	170.742,39	186.370,86
	a	tributari	5.187,71	24.398,34
	b	Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.283,24	14.540,51
	c	Per attività svolta per c/terzi	2.755,22	1.536,00
	d	altri	156.516,22	145.896,01
		Totale debiti (D)	656.684,02	945.789,45
		E) RATEI E RISCONTI		
I		Ratei passivi	-	-
II		Risconti passivi	-	-
	1	Contributi agli investimenti		
	a	Da altre amministrazioni pubbliche		
	b	Da altri soggetti		
	2	Concessioni pluriennali		
	3	Altri risconti passivi		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	3.728.650,06	5.090.655,78

3.9 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

L'ente non ha riconosciuto nell'arco del mandato debiti fuori bilancio e non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.10 Spesa per il personale

3.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato (consuntivi già approvati)

	2019	2020	2021	2022
Importo	259.540,55	259.540,55	259.540,55	259.540,55
limite di	Media	Media	Media	Media
spesa (art. 1,	2011/2013	2011/2013	2011/2013	2011/2013
c. 557 e 562				

della L. 296/2006)				
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	258.300,79	246.270,32	228.469,67	257.085,80
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	26,23	27,99	22,59	25,87

3.10.2 Spesa del personale pro-capite

	2019	2020	2021	2022
Spesa personale*/abitanti	145,19	140,01	130,48	147,07

* spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

3.10.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti/dipendenti	296,5	293,17	318,36	349,6	348,2

3.10.4 Lavoro flessibile

Nel periodo considerato si sono instaurati rapporti di lavoro flessibile come segue:

- Da marzo 2017 (a seguito di uscita dipendente per mobilità volontaria ad altro ente): rapporto di collaborazione con dipendente ufficio anagrafe del Comune di Pianengo per 12 ore settimanali (fino al 31/12/2021) e per l'anno 2022 per n. 10 ore. Successivamente per l'anno 2023 e fino al 30/06/2024 si è stipulata una convenzione con lo stesso comune per n. 4 ore di supporto.
- Da ottobre 2018 (a seguito di selezione pubblica): rapporto di lavoro a tempo determinato (fino a dicembre 2021) e part time (18 ore) servizio segreteria.
- Dal 13 dicembre 2021 si è provveduto all'assunzione di un dipendente a tempo pieno, per il posto vacante di mobilità in uscita, attingendo da una graduatoria di altro comune.

3.10.5 Fondo risorse decentrate

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	12.714,17	12.851,33	12.851,33	12.851,33	14.714,14

3.10.6 Esternalizzazione

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo (ai sensi dei commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005)

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale: Nessun rilievo

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nessun rilievo.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Si è cercato di contenere la spesa in ogni settore valutando di volta in volta la migliore soluzione per mantenere e offrire all'utenza i servizi necessari. In tale ottica non sono stati affidati all'esterno dei servizi che invece sono stati svolti internamente dai dipendenti senza aggravio di costo. Tutto l'arco del mandato è stato improntato a tale scelta.

PARTE V

ORGANISMI CONROLLATI

5.1 Organismi controllati

Azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

5.1.1 Società di cui all'art. 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale e rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008

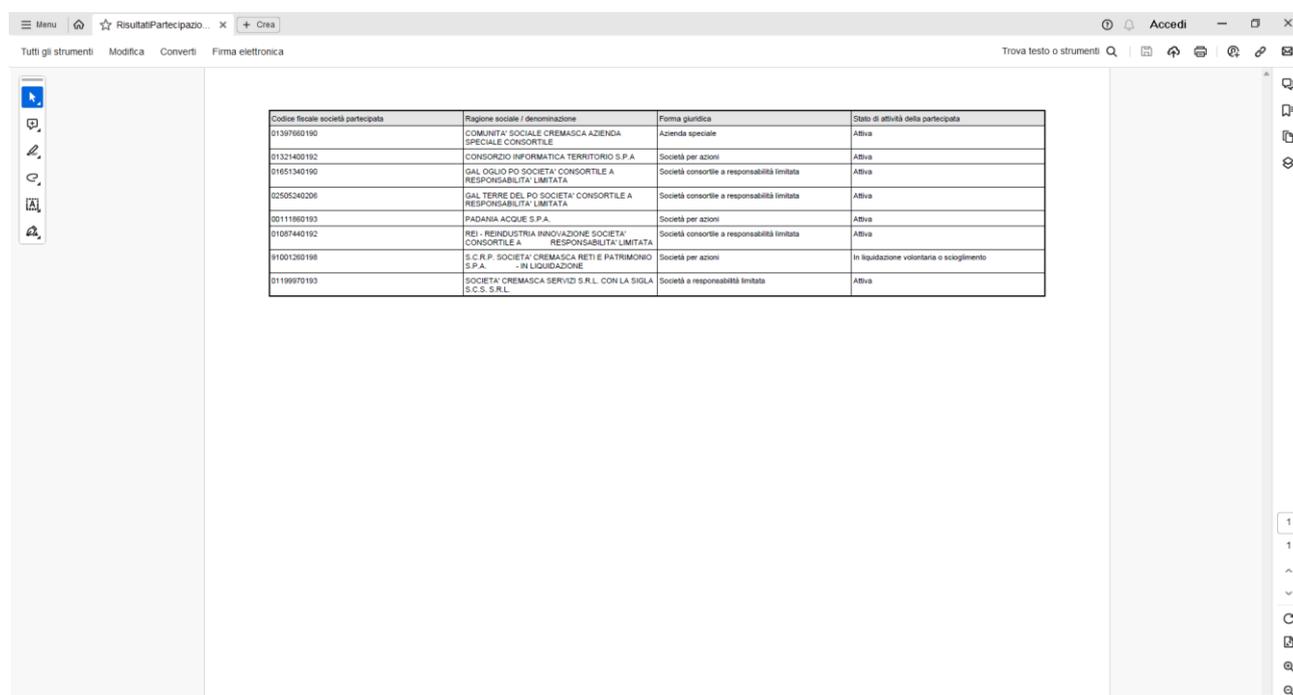
L'ente non ha organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

5.1.2 Esternalizzazione attraverso società ed altri organismi partecipati (diversi da quelli controllati di cui sopra)

Le società partecipate dell'Ente sono le seguenti:

- Padania Acque spa – quota di partecipazione 0,23%
- SCRIP Spa – quota di partecipazione 0,75% fino alla sua liquidazione nel 2022 con cessione delle quote alla nuova partecipata diretta prima in forma indiretta Consorzio.it
- Comunità Sociale Cremasca a.s.c. – quota di partecipazione 1,07%
- Consorzio.it Spa – quota di partecipazione 0,75%

Dall'anno 2016 i dati delle partecipate vengono trasmessi attraverso il MEF e non risultano più dai certificati di bilancio.



Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Forma giuridica	Stato di attività della partecipata
01387880190	COMUNITA' SOCIALE CREMASCA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	Azienda speciale	Attiva
01321400192	CONSORZIO INFORMATICA TERRITORIO S.P.A	Società per azioni	Attiva
01651340190	GAL DOGLIO PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva
02505240208	GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva
00111880193	PADANIA ACQUE S.P.A.	Società per azioni	Attiva
01087440192	REI - INDUSTRIA INNOVAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Società consortile a responsabilità limitata	Attiva
91001260198	S.C.R.P. SOCIETA' CREMASCA RETI E PATRIMONIO S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE	Società per azioni	In liquidazione volontaria o scioglimento
01199970193	SOCIETA' CREMASCA SERVIZI S.R.L. CON LA SIGLA S.C.S. S.R.L.	Società a responsabilità limitata	Attiva

5.1.3 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244) (ove presenti).

Negativo

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Ricengo che è stata trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziario in data 20 marzo 2024.

Ricengo, 20 marzo 2024

IL SINDACO
ROMANENGHI Feruccio
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilanci ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data *(data della sottoscrizione resa digitalmente)*

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA
MENNI dott. Dario
*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*